



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17980 **del** 02/09/2026

pag. 1 di 16



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio
Direzione Pianificazione Territoriale**

Procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, del

**SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PRODUZIONE DEI LIVELLI
INFORMATIVI GEOGRAFICI DI RIFERIMENTO PER L'INFRASTRUTTURA
DATI TERRITORIALI DELLA REGIONE DEL VENETO FINALIZZATA ALLA
FORMAZIONE DELLA VENETO BASE MAP**

CAPITOLATO PRESTAZIONALE E DISCIPLINARE

CUP: H19B26000050002 CPV: 72330000-2

Trattativa diretta n. 6497992

CONTENUTI E CONDIZIONI DELL’AFFIDAMENTO
--

Premessa

Come esplicitato nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 in riferimento al quadro complessivo delle politiche di gestione del territorio finalizzate al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità indicati dalla SRSvS, prosegue l’evoluzione strategica dell’Infrastruttura di Dati Territoriali della Regione del Veneto (IDT-RV) verso un’infrastruttura di geo-servizi per il governo del territorio, pienamente coerente con la visione esplicitata nel Programma di mandato 2025-2030 che pone i dati, le piattaforme digitali e l’intelligenza artificiale al centro di una Pubblica Amministrazione moderna, capace di decidere sulla base di evidenze, modelli previsionali e indicatori misurabili.

A partire dal patrimonio costruito in oltre cinquant’anni di realizzazioni cartografiche e informative, avviate con la Legge Regionale n. 28 del 1976, sviluppate con la Legge Regionale n. 11 del 2004 e consolidate con l’IDT-RV conforme alla direttiva 2007/2/CE “INSPIRE”, recepita con il D.Lgs. n. 32 del 2010, la Regione intende compiere il passaggio da una infrastruttura centrata prevalentemente sulla disponibilità del dato a un ecosistema digitale integrato in grado di erogare servizi territoriali evoluti, trasformando l’informazione geografica certificata in una vera infrastruttura abilitante delle politiche pubbliche, della pianificazione urbanistica e ambientale, della programmazione infrastrutturale, della gestione dei servizi e della valutazione degli impatti.

Nel panorama di governance unitaria del patrimonio informativo regionale uno dei pilastri è costituito da IDT-RV che si configura come esclusiva componente territoriale di questa strategia complessiva, integrando dati cartografici, ambientali, infrastrutturali, energetici, produttivi e socio-economici georiferiti in un’unica piattaforma interoperabile, capace di supportare processi decisionali basati su analisi avanzate, modelli predittivi e intelligenza artificiale. Le conoscenze del territorio vengono costantemente approfondite non solo ai fini della prevenzione dei rischi, ma soprattutto per orientare in modo consapevole le scelte di sviluppo, localizzazione delle infrastrutture, rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici.

L’estensione sistematica dell’uso dei dati di Osservazione della Terra e dei modelli tridimensionali, accompagnata da servizi digitali avanzati, consente di rendere effettiva la visione di una Regione che governa il territorio come sistema complesso e dinamico, misurabile e conoscibile in tempo reale, secondo un approccio pienamente data-driven. L’IDT-RV, in piena coerenza con i documenti programmatici vigenti in tema di decisioni basate sui dati, competenze digitali, open data e trasparenza, evolve così da archivio e catalogo di dati a piattaforma di servizi territoriali integrata con le altre infrastrutture digitali regionali, capace di dialogare con applicativi di pianificazione, valutazione ambientale, gestione delle opere pubbliche, autorizzazioni e controlli, garantendo unicità dell’informazione, qualità scientifica, sicurezza e massima interoperabilità, in linea con gli indirizzi nazionali ed europei e con la strategia regionale sulla sovranità e la valorizzazione del dato pubblico.

In questo senso l’evoluzione di IDT-RV verso un’infrastruttura di geo-servizi per il governo del territorio si pone come traduzione operativa, nel dominio territoriale, della strategia regionale sullo sviluppo sostenibile, in particolare in aderenza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) 9, 11, 13, 16 e 17, e sulla buona amministrazione guidata dai dati delineata nel Programma di mandato, configurando il patrimonio informativo geografico e ambientale non solo come strumento tecnico, ma come infrastruttura cognitiva essenziale per una Regione che intende pianificare, valutare e governare le trasformazioni del proprio territorio in modo trasparente, integrato e orientato al futuro.

Le dinamiche di funzionamento del sistema infrastrutturale dell’informazione geografica nel Veneto prevedono numerose circostanze di biunivoco scambio di dati tra la Direzione Pianificazione Territoriale e gli Enti locali; tali flussi sono regolati secondo i disposti della citata Legge Regionale n. 11 del 2004, dalla Legge Regionale n. 14 del 2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo” e dalla Legge Regionale n. 14 del 2019 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio” e seguono le disposizioni sulla condivisione di documenti digitali derivanti dal D.Lgs n. 82 del 2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale” come declinate nel Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione.

I fondamenti per rendere costantemente operativa la condivisione di dati derivano dall'apparato normativo tecnico di settore con cui viene promossa la diffusione del modello di dati in logica database per la gestione dell'informazione territoriale di base tra tutte le Amministrazioni Pubbliche, sia Locali che Centrali, che hanno il compito di gestire efficacemente il loro territorio secondo i principi della semplificazione, dell'efficienza e della trasparenza del rapporto con i cittadini, con i soggetti privati che gestiscono servizi pubblici, con il mondo professionale e tra le PA stesse.

Il quadro complessivo del sistema delle infrastrutture di dati territoriali derivato dalla direttiva INSPIRE trova peraltro attuazione con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 15 dicembre 2023 – rif. prot. 407, che, approvando il Progetto esecutivo per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione (Investimento PNRR M24C4_11.1), introduce la realizzazione di una piattaforma Geografica Condivisa (PiGeCo). Si configura in questo modo l'obiettivo di rendere concreta un'infrastruttura di servizi all'interno della quale Amministrazioni Pubbliche ad ogni livello, imprese e cittadini abbiano un unico punto di accesso al vasto patrimonio informativo di natura territoriale a disposizione nei sistemi informativi regionali. Lo sviluppo della Piattaforma a livello nazionale consentirà la realizzazione di un'infrastruttura unificata in grado di garantire il miglioramento della fruizione del dato geografico, garantendo l'interoperabilità e facilitando l'accesso ai dati geografici.

Alla complessiva intelaiatura che a livello comunitario e nazionale sovrintende alle dinamiche di produzione, aggiornamento e condivisione dei dati geografici, si accompagnano, come precedentemente illustrato, alcune nuove istanze in corso di sviluppo nella Regione del Veneto. In primo luogo, va favorita la piena integrazione tra i flussi informativi richiesti dalle norme di governo del territorio e quelli generati dalle dinamiche gestionali degli Enti locali. Si evidenziano, inoltre, le molteplici aperture verso l'integrazione con banche dati economiche, anagrafiche e ambientali; tali interconnessioni sono possibili solo disponendo di una base di dati di riferimento collocata all'interno di una Spatial Data Infrastructure ai sensi della direttiva INSPIRE.

Tenuta nella debita considerazione la centralità del ruolo istituzionale e funzionale dell'IDT-RV, che è quello di formare una conoscenza del territorio fondata su basi di dati aggiornate e certificate anche mediante la condivisione e la diffusione delle esperienze comunemente condotte nel dinamico settore dell'informazione geografica, si ritiene necessario provvedere con tempestività alla formazione di una risorsa cartografica di base che offra adeguati requisiti di qualità in termini di accuratezza metrica, informativa e temporale.

Tale infrastruttura cartografica di base rappresenta una soluzione evoluta rispetto al Database Geotopografico che, pur ottimale per la modellazione del territorio alle scale molto grandi (1:1000 e 1:2000), si dimostra poco adatto al sempre crescente bisogno di coniugare qualità del dato con efficienza dei processi di aggiornamento e di produzione di geo-servizi.

Pertanto, si introduce un prodotto cartografico di base, denominato Veneto Base Map, quale riferimento unitario, dinamico e certificato per l'intera Amministrazione e i suoi stakeholder, con accuratezza posizionale conforme alla scala 1:5000 e a copertura uniforme dell'intero territorio regionale; si tratta di una banca dati che, secondo definite regole topologiche e di contenuto, raccoglie i livelli informativi principali: orografia, idrografia, edificato, viabilità, copertura del suolo.

Veneto Base Map si orienta inoltre all'acquisizione dei più recenti sviluppi tecnici e organizzativi che derivano dall'incessante evoluzione delle risorse fornite dall'Intelligenza Artificiale cui la P.A. guarda con crescente interesse per il miglioramento delle dinamiche organizzative interne e della qualità dei servizi offerti alla comunità; non si configura quindi come una semplice trasposizione cartografica, ma come un'infrastruttura di dati integrata che, pur garantendo la coerenza con le specifiche nazionali dei Database Geotopografici (DBGT), ottimizza le strutture logiche per favorire l'automazione dei processi di aggiornamento e l'erogazione di geo-servizi ad alte prestazioni.

Attraverso l'integrazione di tecniche di Machine Learning e l'elaborazione di dati da Osservazione della Terra, la Veneto Base Map si pone l'obiettivo di superare la staticità del dato cartografico tradizionale, offrendo alla Pubblica Amministrazione, ai professionisti e ai cittadini una base di conoscenza certificata, sicura e costantemente allineata alle trasformazioni del territorio, rendendo così operativa la visione di una Regione governata secondo un approccio autenticamente data-driven.

ART. 1 Oggetto e descrizione del servizio

Costituisce oggetto del presente servizio la “Produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l’Infrastruttura Dati Territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map”.

Per tutto quanto non previsto dal presente Documento trova applicazione il D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti).

La realizzazione dei livelli informativi di Veneto Base Map si deve fondare sul ricorso ad operazioni di armonizzazione di dati esistenti e sul massiccio utilizzo di metodologie di data-fusion; sono infatti numerose le risorse informative geo-topografiche e tematiche, già presenti nell’archivio regionale o in corso di produzione, che possono concorrere alla formazione del prodotto descritto nel presente DUA.

Si tratta in tutti i casi di una banca dati geotopografica a supporto del quadro informativo basilare dell’IDT-RV che, sotto l’aspetto delle regole tecniche, sarà da implementare sulla base della Specifica Nazionale secondo quanto previsto dal DM 10 novembre 2011 e con riferimento agli esiti del Piano attuativo del CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici Geografici e Statistici) 2018 - 2019 - "Progetto Interregionale - Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale - Azione Linee guida e strumenti condivisi", cui la Regione ha partecipato in forza della deliberazione della Giunta Regionale n. 1186 del 7 agosto 2018.

Costituiscono inoltre riferimento per l’architettura delle componenti geometriche e informative le specifiche adottate a livello nazionale dall’Istituto Geografico Militare per la realizzazione del Database di Sintesi Nazionale (DBSN) e quelle riferite al già citato progetto PiGeCo.

Il servizio si dovrà sviluppare secondo le seguenti fasi:

- analisi generale dello stato dell’arte in merito ai dati riferiti ai livelli informativi geografici fondamentali per il territorio veneto: orografia, idrografia, viabilità, edificato, copertura del suolo;
- implementazione di strati informativi derivanti da produzioni di cartografia di base e tematica mediante processi di data fusion e armonizzazione oltre che con successiva generalizzazione per la convergenza alle caratteristiche della scala 1:5000;
- produzione di un primo rilascio della Veneto Base Map comprensiva di progetto per la vestizione in ambiente GIS e corredata da un documento di specifica tecnica redatto in osservanza del modello GeoUML di cui all’Allegato 2 “Regole di interpretazione delle specifiche di contenuto per i database geotopografici” del D.M. 10 novembre 2011 “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici”;
- consegna di tutti i dati nel Sistema di riferimento nazionale ETRF2000 con proiezione cartografica sul “Fuso 12” con contestuale individuazione di procedure che garantiscono completa funzionalità per tutti i possibili formati di dataset e che possano garantire gli interscambi con gli altri soggetti detentori di dati territoriali;
- consegna di una relazione illustrativa che dovrà descrivere le attività svolte, i dati utilizzati, la metodologia adottata, i criteri di armonizzazione e generalizzazione, le attività di controllo qualità, le eventuali criticità riscontrate e la struttura della banca dati prodotta, garantendo la completa tracciabilità del processo di produzione.

Le operazioni e i prodotti sopra descritti si collocano nell’ottica di piena integrazione dei dati e dei flussi informativi per la raccolta e la diffusione dell’informazione territoriale attraverso il fulcro operativo dell’Infrastruttura Dati Territoriali regionale e in piena conformità con i principi sanciti dalla citata direttiva 2007/2/CE - INSPIRE.

ART. 2 Esecuzione e tempi di realizzazione del servizio

L’Affidatario svolge il servizio secondo le caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente Documento e in attuazione delle direttive fornite dalla Stazione Appaltante.

L’esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell’arte e l’appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell’adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l’art. 1374 del Codice Civile.

La Stazione Appaltante fornisce collaborazione all'Affidatario per l'intera durata del contratto con riferimento alle attività di cui al presente articolo, nella misura e con le modalità strettamente funzionali allo svolgimento ottimale del servizio.

Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso di esecuzione del contratto o migliorative rispetto alle caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente Documento potranno essere concordate tra le parti senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Il servizio si svolge **a partire dalla data di sottoscrizione del contratto** fino al termine delle attività previste dal presente Documento, anche al fine del rilascio dell'attestazione di regolare attestazione dello stesso.

Il servizio dovrà in ogni caso concludersi entro il 31 dicembre 2026.

L'Affidatario svolge il servizio in autonomia presso una sede e con mezzi propri; tuttavia, può rendersi necessaria la presenza dell'Affidatario presso la sede della Stazione Appaltante medesima, qualora quest'ultima ne manifesti l'esigenza, in ragione delle problematiche da risolvere, e fatta salva la possibilità di ricorrere anche a sistemi di videoconferenza e di condivisione di documenti da remoto.

L'Affidatario dovrà inviare tutti i documenti previsti via PEC all'indirizzo pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it entro il 31 dicembre 2026, ferma restando la necessità di comunicazioni formali più frequenti nel caso si evidenzino criticità rispetto ai flussi operativi previsti.

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle predette attività sono di proprietà esclusiva della Regione del Veneto e possono essere utilizzati dall'Affidatario solo previa autorizzazione espressa.

Il rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dall'attività non dovrà in alcun modo gravare nei confronti dell'Ente.

Riferimenti normativi tecnici

I riferimenti per le attività sopra descritte sono costituiti dai documenti tecnici relativi alla produzione di dati geografici e alla manutenzione e allo sviluppo di Spatial Data Infrastructure con architetture relazionali complesse come nel caso dell'IDT-RV.

In particolare, le norme che regolano le caratteristiche dei dati sono le seguenti:

- Legge n. 68 del 2.2.1960 - Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e sulla disciplina della produzione e dei rilevamenti terrestri e idrografici;
- "Norme proposte per la formazione di carte tecniche alle scale 1:5000 e 1:10000", Commissione Geodetica Italiana, 1973;
- "La formazione di cartografie generali a grande scala (1:2000, 1:1000)", Commissione Geodetica Italiana, 1974;
- DM del 10/11/2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei Database Geotopografici";
- DM del 10/11/2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale";
- DM del 10/11/2011 "Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10000";
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 s.m.i. – Recepimento Direttiva INSPIRE.

È inoltre necessario garantire che gli output di tipo documentale e gli eventuali elaborati tecnici seguano le specifiche per i dati territoriali definite dalla Regione del Veneto e consultabili presso il GeoPortale Regionale; per quanto concerne la metadatazione il riferimento è costituito dal DM 10/11/2011 – "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso".

ART. 3 Direzione dell'esecuzione, verifiche e controlli di conformità

Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.14, per il presente appalto le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) sono svolte dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), al quale

competono le attività di vigilanza, controllo e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, in conformità a quanto previsto dal presente documento.

ART. 4 Obblighi dell’Affidatario

L’Affidatario garantisce che il servizio sia eseguito a regola d’arte secondo le condizioni, le modalità e i termini contenuti nel presente Documento e sia conforme alla normativa vigente per la tipologia di servizio affidato.

Nello svolgere le prestazioni indicate all’ART. 2 del presente Documento, l’Affidatario è tenuto a coordinarsi con i funzionari referenti della Direzione.

L’Affidatario è tenuto all’osservanza delle disposizioni di legge per la prevenzione degli infortuni, l’assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell’esecuzione dell’affidamento ed assume a proprio carico tutti gli oneri relativi, esonerando la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità.

L’Affidatario assume, altresì, ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati alla Stazione Appaltante e/o terzi in dipendenza da negligenza o colpa anche lieve nell’esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

È fatto obbligo all’Affidatario di:

- fornire con le modalità ed entro i termini indicati negli articoli precedenti il servizio di cui all’oggetto;
- non sottoscrivere documenti che possano in alcun modo impegnare la Direzione Pianificazione Territoriale senza la preventiva esplicita autorizzazione di quest’ultima;
- mettere a disposizione della Direzione Pianificazione Territoriale ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente Documento;
- tenere il segreto d’ufficio ed osservare l’obbligo di diligenza nell’esecuzione del servizio così come è previsto dall’art. 1176 del Codice Civile;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti, e conseguenti al servizio aggiudicato ivi compresa l’imposta di bollo;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel servizio in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all’art. 94 del D.Lgs. 36/2023;
- rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1118 del 22 settembre 2025 e approvato con DGR n. 1368 del 4 novembre 2025;
- rispettare le clausole pattizie del Protocollo di legalità sottoscritto in data 9/10/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

ART. 5 Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari, modalità di fatturazione

a) Pagamenti

Il pagamento viene effettuato dalla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di ricevimento della fattura e viene disposto sul c/c dedicato, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, fermo restando l’onere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni del c/c dedicato.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere al pagamento nel caso in cui, nel corso dell’affidamento, emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà a seguito di avvenuto svolgimento delle attività da parte dell’Affidatario previste nel presente Documento e previa verifica positiva da parte del Responsabile Unico del Progetto della loro regolare esecuzione.

Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui

all'articolo 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero mediante acquisizione di altra certificazione dagli enti competenti.

b) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare all'Amministrazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari, relativi all'appalto, comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'Amministrazione o di interventi di controllo ulteriori, si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Ai fini della tracciabilità, il Codice Identificativo Gara (CIG) sarà comunicato dalla Stazione Appaltante.

a) Modalità di fatturazione

La fattura elettronica, intestata all'Amministrazione nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, dovrà contenere, oltre ai dati previsti dalle vigenti disposizioni in materia, pena il rigetto della fattura, i seguenti dati:

Denominazione Ente	Regione del Veneto Direzione Pianificazione Territoriale – Cannaregio n. 99 – 30121 VENEZIA
Codice Univoco	DUIR12
Codice fiscale	80007580279
Partita IVA	02392630279
Codice Unico di Progetto (CUP)	H19B26000050002
Codice Identificativo Gara (C.I.G.)	Comunicato dalla Stazione Appaltante e rinvenibile in BDNCP
Estremi dell'impegno di spesa	Comunicato dalla Stazione Appaltante
Servizio	Servizio di assistenza tecnica per la produzione dei livelli informativi geografici di riferimento per l'Infrastruttura Dati Territoriali della Regione del Veneto finalizzata alla formazione della Veneto Base Map

La fattura elettronica dovrà essere emessa dall'Affidatario a conclusione del servizio e fatta salva la verifica di regolarità, attestata dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) attraverso un certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'avvenuto corretto svolgimento del Servizio secondo quanto previsto dagli articoli precedenti.

La Regione del Veneto è soggetta al regime dello split payment; pertanto, le fatture dovranno essere emesse con esigibilità Iva "S" (Scissione dei pagamenti) ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/72. Per le operazioni non soggette ad Iva, l'Affidatario dovrà indicare la normativa di riferimento per l'esenzione.

L'Affidatario, pertanto, si obbliga a riportare nella fattura elettronica i suddetti dati, la cui omessa indicazione comporta l'impossibilità per la Stazione Appaltante di procedere alla contabilizzazione e al pagamento della fattura.

ART. 6 Revisione prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5%, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si applicherà quanto disposto dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 e dal D.Lgs. n. 209/2024.

L'indice revisionale applicabile è individuato in conformità all'art. 11 dell'Allegato II.2-bis al D.Lgs. 36/2023.

La Stazione appaltante ha individuato il codice CPV per l'attività oggetto di affidamento CPV 72330000-2 "Servizi di standardizzazione e classificazione di contenuti o dati". Tale codice non è riportato nelle tabelle D e, pertanto, ai fini della revisione dei prezzi, è stato individuato per analogia il CPV 72300000-8 "Servizi di elaborazione dati" che rinvia alla tabella D1 ove viene indicato il Codice ATECO 631 e come riferimento per l'applicazione della revisione l'indice ISTAT Prezzi alla produzione dei servizi (PPS).

In conformità a quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato II.2-bis al D.Lgs. 36/2023 sarà utilizzato per l'indice PPS, sopra riportato, il valore dell'indice "business to business" (BtoB) per il mercato interno/territorio Italia corrispondente disponibile sul sito istituzionale dell'ISTAT.

L'Amministrazione comunicherà all'Appaltatore i prezzi revisionati come previsto dall'art. 12, comma 2 dell'Allegato II.2-bis in coerenza con le modalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, da applicare alle prestazioni da eseguire.

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi, la Stazione appaltante utilizza le somme derivanti da ribassi d'asta o da eventuali ulteriori somme a disposizione.

ART. 7 Penali

A norma del comma 4 dell'art. 126 del Codice, il contratto di appalto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Affidatario dei propri obblighi contrattuali, l'Amministrazione invierà formale diffida tramite PEC con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente dedotte dall'Affidatario, che dovranno comunque pervenire all'Amministrazione tramite PEC entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti, si procederà all'applicazione delle penali, rapportate alla gravità dell'inadempienza all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile Unico del Progetto.

Le penali sono trattenute sulle competenze spettanti all'Affidatario in occasione del pagamento del Servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'Affidatario nell'esecuzione del Servizio.

Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione attiva le procedure per la risoluzione in danno del contratto.

Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'Aggiudicatario.

Restano ferme le altre cause di risoluzione di cui al seguente articolo.

ART. 8 Risoluzione del contratto

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023 in materia di risoluzione del contratto, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. anche nei seguenti casi:

- violazione degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii;
- in caso di accertamento di inosservanza da parte dell'Affidatario delle disposizioni normative ed organizzative vigenti per l'utilizzo della sede regionale, in particolare in materia di sicurezza;
- in caso di mancato rispetto, da parte dell'Affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 1368 del 4/11/2025;
- in caso di mancato rispetto, da parte dell'Affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori del Protocollo di legalità approvato con DGR n. 721/2025.

ART. 9 Recesso dal contratto

I casi di recesso dal contratto sono espressamente previsti dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 10 Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario alla stipula del contratto, qualora non dovesse essere risolta in forma bonaria, il foro competente è quello di Venezia.

DISCIPLINARE DELLA PROCEDURA

ART. 11 Procedura per l'affidamento

Il presente Documento, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, ha per oggetto l'affidamento diretto del "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PRODUZIONE DEI LIVELLI INFORMATIVI GEOGRAFICI DI RIFERIMENTO PER L'INFRASTRUTTURA DATI TERRITORIALI DELLA REGIONE DEL VENETO FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DELLA VENETO BASE MAP".

La procedura di affidamento sarà gestita digitalmente mediante l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale MePA di Consip (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione), con invito rivolto a codesto Operatore Economico, in possesso di pregresse esperienze nello specifico settore.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto, arch. Salvina Sist.

La **Stazione Appaltante** è la Regione del Veneto – Giunta regionale, Direzione Pianificazione Territoriale, Cannaregio, Calle Priuli 99, 30121 Venezia, 0412792561, posta elettronica certificata pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it.

Per il servizio in oggetto è individuata la Categoria "Supporto e consulenza in ambito ICT" – CPV 72330000-2, Descrizione "Servizi di standardizzazione e classificazione di contenuti o dati".

ART. 12 Documentazione della trattativa diretta

La presente trattativa diretta è composta dai seguenti documenti:

- Capitolato prestazionale e Disciplinare della procedura;
- Dichiarazioni integrative dell'offerta economica;
- Documento di Gara Unico Europeo - E-DGUE (con istruzioni operative);
- Scheda Dati Anagrafici;
- Dichiarazione del Conto Corrente dedicato.

Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale della documentazione della procedura, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto", approvato con DGR n. 1368 del 4 novembre 2025, accessibile al seguente link: consultabile al seguente link: <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061>;

- Protocollo di legalità approvato con DGR n. 721 del 8 luglio 2025, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 ottobre 2025; al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto in data 9/10/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>. La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della Stazione Appaltante (www.regione.veneto.it).

In particolare, tra i vari obblighi, in caso di aggiudicazione, l'Affidatario si impegna:

- a riferire tempestivamente all'Amministrazione regionale ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- a dare comunicazione tempestiva all'Amministrazione regionale e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori della Stazione Appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;
- a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori le clausole pattizie del Protocollo di legalità che saranno parti integranti e sostanziali del contratto d'appalto che sarà sottoscritto con la Stazione Appaltante.

ART. 13 Requisiti di partecipazione dell'operatore economico

L'Operatore Economico, a pena di esclusione dalla procedura, deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 94 e dall'art. 95 del D.Lgs. 36/2023, nonché non incorra in ogni ulteriore causa di esclusione o condizione interdittiva prevista da altre disposizioni di legge.

L'Operatore Economico deve essere in possesso di qualificata esperienza in materia di analisi e gestione di dataset topografici e di banche dati geografiche con particolare riferimento alle tematiche oggetto del servizio. In particolare, l'Operatore Economico deve aver eseguito negli ultimi dieci anni dalla data di presentazione dell'offerta di almeno n. 3 servizi analoghi a produzione ed elaborazione di database geotopografici di importo minimo pari a € 25.000,00.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti, da inserire nel FVOE o allegati al documento "Dichiarazioni Integrative dell'offerta economica":

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

L'Operatore Economico deve, inoltre, avere conoscenza:

- della normativa regionale, nazionale ed europea relativa alla produzione, allo sviluppo e alla gestione delle banche dati geotopografiche e alle dinamiche di funzionamento delle Spatial Data Infrastructure (SDI) di cui alla citata direttiva INSPIRE;

- delle specifiche tecniche (comunitarie, nazionali e regionali) della Carta Tecnica Regionale, del relativo Geodatabase nonché delle banche dati geografiche tematiche;
- dei sistemi di riferimento geografico e ai software di trasformazione di coordinate;
- le normative tecniche in materia di metadatazione delle informazioni geografiche;
- dei software GIS di maggior uso e diffusione in ambito (cartografico o database geotopografici);
- lo stato fatto ed il percorso evolutivo delle norme che regolano il governo del territorio in ambito nazionale e regionale.

L'Operatore Economico deve, altresì, avere competenza:

- nell'applicazione delle procedure tecniche per gli aggiornamenti delle basi cartografiche anche nelle modalità speditive e per le operazioni di armonizzazione, data fusion e generalizzazione di scala a livello avanzato i database geotopografici e le banche dati geografiche tematiche;
- nell'utilizzo delle nuove tecnologie di rilievo e gestione dei dati territoriali, anche con l'utilizzo di metodologie basate sull'Intelligenza Artificiale.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione Appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Attraverso le dichiarazioni integrative, l'operatore economico dichiara di acconsentire al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

ART. 14 Importo massimo del servizio

Tipologia di spesa	Quadro economico spesa presunta
SOMME A	
Servizio in appalto	€ 48.000,00
IMPORTO DEL SERVIZIO A BASE DI GARA	€ 48.000,00
SOMME B	
IVA sul servizio	-
Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 1.920,00
	€ 1.920,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO	€ 49.920,00

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio, di cui agli articoli precedenti, l'importo contrattuale è quantificato complessivamente in **euro 48.000,00** (quarantottomila/00) oneri esclusi.

L'importo indicato comprende tutta la fornitura, i servizi, i costi e gli oneri necessari alla corretta esecuzione delle prestazioni, al netto degli oneri.

Trattandosi di un servizio di **natura intellettuale** non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL, né conseguentemente l'indicazione in sede di offerta di costi di manodopera e dei costi della sicurezza di natura interferenziale e non necessita, pertanto della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI).

ART. 15 Garanzia provvisoria e definitiva

Attesa la natura, l'entità e la specificità dell'appalto, ai sensi dell'art. 53, comma 1, ai fini della presentazione dell'offerta, non è richiesta la garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n 36/2023, in relazione all'importo del servizio, inferiore alle soglie europee, e alla durata temporale del servizio, nonché in considerazione della comprovata affidabilità dell'operatore economico, desunta dalle pregresse esperienze contrattuali svolte con esito positivo e nel rispetto degli obblighi assunti, non si richiede la presentazione della garanzia definitiva.

ART. 16 Pagamento del contributo a favore di ANAC

Per il presente Servizio non è previsto il pagamento del contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ART. 17 Modalità di presentazione dell'offerta e sottoscrizione dei documenti di gara

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre la data e l'ora indicata a Sistema a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invita pertanto ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

L'“OFFERTA” è composta da:

A – Documentazione amministrativa:

- Capitolato prestazionale e Disciplinare, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Operatore Economico per accettazione;
- Dichiarazioni integrative dell'offerta economica, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Operatore Economico;
- Documento di Gara Unico Europeo - E-DGUE, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Operatore Economico (da restituire sia in formato .xml sia in formato .pdf);
- “Scheda Dati Anagrafici”, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Operatore Economico, secondo il modello fornito dalla Stazione Appaltante;
- Dichiarazione “Conto Corrente dedicato” sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Operatore Economico, secondo il modello fornito dalla Stazione Appaltante.

B – Offerta economica:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

L'offerta economica dovrà essere espressa in termini di quantità economica monetaria sull'importo a base di gara; sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base di gara.

L'offerta è vincolante fino alla data di stipula del contratto.

Per il presente affidamento, non devono essere indicati i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed i costi della manodopera di cui all'art. 108, comma 9 del D.lgs. 36/2023 in quanto trattasi di **servizio di natura intellettuale**.

ART. 18 Svolgimento della procedura

Allo scadere del termine fissato per la presentazione dell'offerta il RUP procederà, qualora non si renda necessaria un'attività di verifica della documentazione presentata anche mediante richiesta di informazioni e/o integrazioni (ricorso al c.d. soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.lgs. 36/2023), alla valutazione della proposta economica presentata.

Se l'offerta sarà ritenuta nel suo complesso congrua ed affidabile, la Stazione Appaltante disporrà l'affidamento.

ART. 19 Stipula del contratto

L'efficacia dell'affidamento e la stipula del contratto è subordinata all'esito positivo dei controlli e delle procedure previste dalla normativa vigente in materia.

La verifica è effettuata tramite il FVOE. In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, la stazione appaltante si riserva di aggiudicare dopo che sono trascorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione. In tal caso richiede un'autocertificazione all'offerente, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare.

Per le certificazioni che, allo stato, non sono ancora verificabili tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante procede direttamente alla verifica presso gli Enti certificatori e, decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, si riserva di aggiudicare previa acquisizione di un'autocertificazione dall'operatore economico, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che non è stato possibile verificare.

Il contratto verrà stipulato mediante sottoscrizione digitale del “Documento di Stipula” ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 10, e dell'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023, il contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo.

Il relativo contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

ART. 20 Informativa sul trattamento dei dati personali per l'operatore economico

La **Regione Veneto** - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia, informa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (“GDPR”) e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali che:

Il **Titolare** del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il **Delegato** al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it, PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Il **Responsabile** della Protezione dei dati / Data Protection Officer (RPD/DPO) di Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it PEC dpo@pec.regione.veneto.it

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679, è rinvenibile nel D.Lgs n. 36/2023 e nell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

I dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

- Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i seguenti dati personali comunicati in occasione dell'iscrizione al bando di gara (in seguito, “Dati” o “Dati Personali”) inerenti il soggetto terzo partecipante al bando e/o inerenti soggetti terzi in raggruppamenti temporanei di imprese (RTI):

Dati identificativi e non sensibili del soggetto/i terzo/i partecipante/i alla gara d'appalto, del suo rappresentante legale e dei suoi dipendenti (in particolare, nome, cognome, indirizzo, e-mail, numero di telefono, codice fiscale partita IVA, etc...);

Dati giudiziari quali, ad esempio, il casellario giudiziale, i carichi pendenti e la certificazione antimafia del/dei rappresentante/i legale/i e dei suoi famigliari fino al 4° grado di parentela, solo laddove necessario ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e ai sensi della normativa antimafia.

- Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati Personali sono trattati, senza previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

- l'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali, in particolare per:
 - la partecipazione alle procedure per l'affidamento di appalti e concessioni determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la Stazione Appaltante;
 - l'esecuzione del contratto;
 - la gestione degli incassi e dei pagamenti.
- l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali:
 - l'ottemperanza agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), di appalti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.Lgs. 159/2011), ovvero imposti dalle Autorità competenti;
- l'adempimento a un compito di interesse pubblico, in particolare:
 - la prevenzione e repressione di atti illeciti.

- Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati personali forniti dagli Utenti/Operatori Economici attraverso la Piattaforma di approvvigionamento digitale saranno trattati da personale regionale autorizzato.

- **Conservazione dei Dati**

I Dati Personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa titolario dell'amministrazione – DGR n. 778 dell'8 giugno 2018, modificata dal DDR n. 232 del 24 ottobre 2022 della Direzione Acquisti e AA.GG.) e da Leggi e Regolamenti in materia e il tempo necessario a raggiungere le finalità sopra indicate

- **Conferimento dei Dati**

Il conferimento dei Dati sulle piattaforme telematiche è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali Dati comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire con le procedure per l'affidamento di appalti e l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la Stazione Appaltante.

- **Accesso ai Dati**

I Dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui sopra a:

- dipendenti e/o collaboratori del delegato, nella loro qualità di incaricati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- enti, società e/o soggetti terzi (ad esempio istituti di credito, studi professionali, etc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del delegato, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

- **Comunicazione e diffusione dei Dati**

I Dati possono essere comunicati, anche senza previo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, enti ministeriali e Autorità competenti, Enti locali (province e/o comuni), commissioni tributarie provinciali, su loro espressa richiesta, che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli

Infine, i dati potranno essere diffusi, senza previo consenso, in ottemperanza agli obblighi di legge statuiti per finalità di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e/o per obblighi di pubblicità legale.

- **Trasferimento dei Dati**

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

- **Diritti dell'interessato**

All'Operatore Economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ai punti di contatto sopra riportati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.

ART. 21 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente DUA, si fa rinvio alle "Condizioni generali di contratto relative alla presentazione di servizi" poste da Consip SPA relativamente al bando "Servizi", alle norme del Codice degli Appalti e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice civile.